

Procedura di gestione del Piano dei Centri di Rilevazione

ATS Sardegna

Glossario

BOLLA

Centro di Responsabilità (CdR) unità organizzativa (reparto, ufficio, ecc.) che, utilizzando risorse, influenza con il proprio operato il risultato aziendale nel suo complesso. I Centri di Responsabilità rappresentano gli elementi alla base della struttura organizzativa aziendale e dall'analisi delle loro caratteristiche è possibile identificare almeno una parte dei Centri di Rilevazione. Ha una natura di carattere "organizzativo". La suddivisione in CdR consente l'individuazione dei responsabili delle unità organizzative dell'Azienda.

Centro di Rilevazione (CdRil), principali unità contabili minime alla base del Sistema delle Rilevazioni di contabilità a supporto della Funzione di Programmazione e Controllo, rispetto alle quali sono effettuate le rilevazioni riferite agli eventi della gestione. Ha una natura di carattere "contabile". La suddivisione dell'attività aziendale in CdRil consente la localizzazione e l'imputazione dei costi e delle attività.

Piano dei Centri di Responsabilità Il Piano è l'articolazione gerarchica dei Centri di Rilevazione. È costruito in maniera coerente con le strutture organizzative aziendali e, costituendo un elemento portante per l'analisi degli eventi gestionali, deve recepire, di volta in volta, i cambiamenti che interessano le modalità organizzative di erogazione dei servizi, coerentemente con gli indirizzi di programmazione nazionale e regionale costruita. Il piano dei CdRil, è coerente ma non sovrapponibile all'organigramma aziendale, in quanto ogni CdR può coincidere con un CdRil o raggrupparne più d'uno.

Piano dei Fattori Produttivi. Quadro delle risorse necessarie all'espletamento del servizio (personale, beni, servizi, ecc.), il cui valore, attraverso delle procedure, può essere agevolmente attribuito ai centri a cui afferiscono. I fattori produttivi possono essere di esclusiva pertinenza di un centro di rilevazione, oppure risultare comuni a più centri, ovvero configurarsi come costi generali, e cioè non riferibili direttamente all'attività tecnico-sanitaria. Da un punto di vista teorico, quanto più i costi dei fattori sono attribuibili direttamente al servizio o al centro oggetto di misurazione, tanto maggiore sarà la precisione e l'esattezza della misurazione effettuata. La localizzazione dei fattori diretti, seppur richieda un maggior dispendio di energie nella fase di classificazione e codifica, ha un'utilità rilevante, in quanto permette al responsabile del centro di avere una maggiore conoscenza e quindi controllabilità delle risorse a sua disposizione e del cui utilizzo risponde direttamente.

Aree Socio Sanitarie Locali; Le Aree Socio Sanitarie Locali sono articolazioni organizzative dell'Azienda e rappresentano livelli organizzativi sovraordinati a tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie ricadenti nel territorio di riferimento; sono dotate di autonomia gestionale e di contabilità analitica separata all'interno del bilancio aziendale, documentata attraverso l'aggregazione dei dati consolidati riferiti ai Distretti socio sanitari, al Presidio Ospedaliero Unico e alle articolazioni di Area dei Dipartimenti territoriali.

Dipartimento Strutturale; I Dipartimenti strutturali sono costituiti dall'aggregazione di almeno tre strutture complesse (eventualmente articolabili in strutture semplici) e di strutture semplici dipartimentali ove previste; sono dotati di autonomia tecnico-professionale nonché possono essere dotati di autonomia gestionale, nei limiti degli obiettivi e delle risorse attribuiti, e di apposito budget, assegnato dall'ATS o dall'ASSL, la cui gestione è affidata al Direttore di Dipartimento; sono finalizzati a migliorare l'efficiente utilizzo delle risorse, in particolare di quelle professionali, e l'efficacia dei servizi e delle prestazioni. L'individuazione delle strutture complesse e semplici, che si aggregano in Dipartimento, deve essere giustificata dalla dimensione funzionale e/o economica dell'attività da erogare.

Dipartimenti funzionali. Questi ultimi non sono dotati di risorse e budget dipartimentali e si configurano come un modello organizzativo che tende ad integrare le competenze e le conoscenze in una specifica area fra strutture omologhe o complementari, attraverso l'adozione, l'attivazione e la gestione di percorsi clinico-assistenziali, protocolli comuni e linee guida condivise, atti a garantire la continuità assistenziale e lo sviluppo integrato delle risorse professionali. Sono finalizzati esclusivamente al coordinamento dello sviluppo organizzativo di strutture anche già aggregate in Dipartimenti strutturali. Sono equiparati a gruppi di progetto permanenti e la relativa direzione è svolta a titolo non oneroso.

Dipartimento Strutturale delle Attività dei Presidi Ospedalieri (DAP). Il DAP, al quale afferiscono le strutture complesse "Direzioni sanitarie di Presidio", opera in una logica di rete aziendale assicurando il necessario coordinamento tra tutti i Presidi ospedalieri dell'Azienda e la Direzione aziendale, al fine di garantire, riguardo all'attività ospedaliera, l'uniformità dei processi gestionali e organizzativi, nonché delle corrette prassi amministrative, l'unitarietà dei percorsi clinico – organizzativi e la gestione dei progetti a valenza aziendale.

Dipartimento Emergenza Territoriale; Il Dipartimento di emergenza territoriale è istituito, nelle more della completa attivazione ed operatività dell'Azienda Regionale dell'Emergenza e Urgenza della Sardegna (AREUS), al fine di garantire il perseguimento unitario a livello regionale degli standard di efficacia, sicurezza ed efficienza del servizio 118, di assicurare l'uniformità dei processi gestionali e organizzativi nonché delle corrette prassi amministrative e la gestione dei progetti a valenza aziendale, con il supporto delle strutture di *staff* della Direzione aziendale e di Area.

Distretti Socio Sanitari; I Distretti rappresentano le articolazioni delle ASSL deputate alla valutazione dei bisogni (funzione di tutela), al governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, alla produzione in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori pubblici e/o privati accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni della popolazione di riferimento così come programmato, al monitoraggio, anche al fine di operare una riprogrammazione qualora necessaria. Il Distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale alle competenti Aree.

Strutture Complesse Le Strutture Complesse (SC) si definiscono quali organizzazioni complesse che svolgono una funzione o un complesso di funzioni omogenee e/o affini; possono essere aggregate a un dipartimento o struttura equiparata; sono dotate di autonomia organizzativa e tecnico-operativa nell'ambito degli indirizzi e delle direttive emanati dal Direttore dell'area dipartimentale o equiparata, dal Direttore dell'Area socio sanitaria locale e dalla Direzione Aziendale; sono dirette da un dirigente nominato in conformità alla normative vigenti.

Strutture Semplici Dipartimentali Le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) si definiscono quali articolazioni in cui sono presenti competenze professionali e risorse finalizzate allo svolgimento di funzioni aventi carattere di particolare intensità delle seguenti variabili: valenza strategica, complessità organizzativa, valore economico, specializzazione, economicità; possono essere aggregate a un dipartimento o struttura equiparata; le eventuali strutture semplici "interdistrettuali" sono comprese nella dizione strutture semplici aziendali.

Strutture Semplici (con dettaglio sede fisica o virtuale) (quali ad esempio, Chirurgia Generale–Degenze_Stabilimento Civile Alghero, Guardia Medica Alghero, Ambulatorio di Oculistica–Alghero, Sorveglianza Sanitaria Cagliari, Servizio Sociosanitario Olbia, SPP Oristano, ecc.) e *Parti non*

strutturate (quali ad esempio i Centri “EDF”). Le Strutture Semplici (SS) si definiscono quali organizzazioni semplici con un'autonomia funzionale all'interno della struttura complessa nella quale sono inserite; in questo ambito rientrano le strutture semplici distrettuali, articolazioni della struttura complessa distretto; l'Azienda definisce nei regolamenti attuativi dell'Atto Aziendale le strutture semplici articolazioni della strutture complesse.

BOLLA